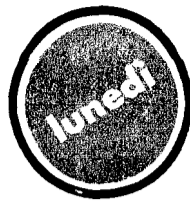


CALCIO

Inter Juventus e Milan in testa ma a fatica (NELLE PAGINE 7-8)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



BASKET

Il « derby » al Simmenthal per un solo punto (A PAGINA 11)

Nel nome della lotta per la pace, per la democrazia e per il socialismo

Grandi manifestazioni per il 7 novembre

Amendola sottolinea gli innumerevoli sacrifici compiuti dall'Unione Sovietica per affrontare in ogni campo la sfida dell'imperialismo e per sostenere la lotta di emancipazione dei popoli

La sfida lanciata da Nixon duramente condannata nel mondo

Forte scossa sismica per la bomba USA Protestano il Giappone e il Canada

I sismografi in tutta la Terra hanno registrato vibrazioni pari a 7 gradi della scala Richter - Devastati il sottosuolo e la superficie dell'isola di Amchitka Il governo giapponese si riserva di chiedere la rifusione dei danni anche futuri - Il «New York Times»: pericolo per l'ambiente e per la pace

Inter in tutta Italia è stata celebrata il 51 anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con manifestazioni cui hanno partecipato migliaia di cittadini insieme ai militanti del nostro e degli altri partiti operanti. Le manifestazioni pubbliche hanno preso la parola i dirigenti nazionali e locali del PCI a sottolineare il significato storico, permanente e irrinunciabile della prima rivoluzione socialista nel mondo. Tra gli altri hanno parlato a Napoli Aldo Abbondante, a Firenze Giorgio Amendola, a Reggio Emilia Arnaldo Cossutta, a Sesto San Giovanni Carlo Galluzzi, a Torino Pietro Ingrao, a Roma Giorgio Napolitano, a Torino Alessandro Natta, a Lodi Arturo Colombo, a Palermo Achille Occhetto, a Sampierdarena D'Alena, a Trieste G. Paletta, a Siena Maurizio Ferrera, a Bari Romano, a Milano Brambilla, a Salsomaggiore Saccchi, ad Ancona Dintallevi, ad Asigrono Ferrarini, ad Alessandria Sennisi, a Vercelli Mammucari, a Molletta Sileu.



IL 7 NOVEMBRE A MOSCA - Si è svolta ieri a Mosca, sulla Piazza Rossa, la tradizionale parata per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Nella foto la folla di moscoviti che assiste alla sfilata all'ingresso della Piazza Rossa.

(LA CORRISPONDENZA DA MOSCA A PAGINA 2)

WASHINGTON, 7 novembre. Le dure proteste dell'opinione pubblica americana e di molti Paesi hanno accolto la sfida lanciata dal governo di Washington che ha fatto esplodere ieri il più potente ordigno nucleare mai fatto esplodere nel sottosuolo. L'esplosione è avvenuta alle 23 ore italiane all'Isola di Amchitka, nelle Aleutine, ed ha avuto la potenza di cinque megatoni. Nonostante che gli organismi governativi americani continuino ad insistere sul carattere innocuo dell'esplosione (oggi sono giunti a dire che può scongiurare terremoti sottomarini in occasione della crosta terrestre), l'opinione pubblica americana, i governi dei Paesi danneggiati dall'esplosione e numerosi scienziati hanno espresso una condanna severa.



SAN FRANCISCO - Un aspetto del grande corteo di sabato a San Francisco, una delle decine di città americane nelle quali si sono svolte manifestazioni contro la guerra nel Vietnam e per il ritiro di tutte le truppe americane dall'Indocina.

In decine di grandi città

Dimostrazioni in USA contro la guerra nel Vietnam

WASHINGTON, 7 novembre. Le manifestazioni che si sono svolte ieri negli Stati Uniti contro la guerra nel Vietnam sono state tra le più importanti da quelle del « giorno della moratoria » dello scorso aprile. Organizzate dalla « Coalizione popolare per la pace e la giustizia », che raccoglie tutti i gruppi pacifisti degli Stati Uniti, esse hanno avuto per la prima volta la partecipazione di molti e importanti sindacati americani, e la combinazione delle rievocazioni per la pace e il ritiro delle forze americane dall'Indocina con quelle di carattere economico, divenute più pressanti dopo le misure restrittive adottate da Nixon.

SEGUE IN ULTIMA

Nuovo crimine dello Scià

Fucilati in Iran cinque patrioti

Un appello alle forze democratiche italiane degli studenti iraniani

Altre cinque democratiche iraniani sono stati fucilati nei giorni scorsi. Si tratta di Nazim Karami, Nasser Akbari, Homayun Khatibi, Bahram Taheri e Hosein Targui. Di questo nuovo crimine è avvenuto il 10 ottobre scorso. Ha dato notizia la Confederazione degli studenti iraniani (CISNI) che ha comunicato che non commetterà la stessa sorte di questi patrioti. Il giorno che precederà il nostro appello alle forze democratiche italiane degli studenti iraniani. Il fatto che il regime iraniano non si sia ancora pentito di questo crimine è un sintomo che ci induce a pensare che la soluzione pacifica non è ancora in discussione. Si è arrivati al punto di respingere la moltiplicazione dei tentativi di aggressione e di guerra, invece di lavorare alla loro risoluzione ed eliminazione. Ma, alla lunga, al di sopra dei momenti di crisi, delle eroiche e devoti polemiche, ha prevalso la necessità di ripercorrere in una politica di coesistenza pacifica le condizioni per giungere ad una pacifica soluzione del problema internazionale. Che se questi patrioti sono ancora irrimediabilmente morti, si vanno maturando le condizioni per poterli affrontare positivamente e scindere il quadro di un grande negoziato internazionale volto a porre le basi di una nuova organizzazione delle relazioni internazionali, politiche, economiche, culturali. Ed in questo negoziato deve essere protagonista della resistenza e della vittoria antimperialista, il governo del Nord Vietnam.

Commentando la scossa provocata dall'esplosione che ha scosso il sottosuolo e la superficie dell'isola di Amchitka e che si è propagata in tutta il mondo, scossi di terremoto che ha raggiunto e superato i sette gradi della scala Richter, il direttore dell'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha detto che « l'esplosione è stata più forte di quanto ci aspettassimo », ed ha precisato che « molto probabilmente, forse una volta ogni dieci anni, i terremoti raggiungono una simile intensità ». A proposito della scossa c'è da rilevare che questa è stata la più forte registrata in tutto il mondo da quando si sono costituiti i servizi di osservazione del Paese ed aveva dato istruzioni agli esperti del posto di tenere pronti i sismografi e di tenere pronti i sismografi e di tenere pronti i sismografi.

Le autorità nipponiche avevano avvertito particolari misure per scongiurare i danni di un possibile sisma. La polizia aveva piazzato osservatori lungo la costa settentrionale del Paese ed aveva dato istruzioni agli esperti del posto di tenere pronti i sismografi e di tenere pronti i sismografi.

Un portavoce del governo nipponico, Noboru Takeshita, ha dichiarato oggi che il suo Paese « si riserva il diritto di chiedere agli Stati Uniti il risarcimento per i danni eventuali prodotti dall'esplosione nucleare di Amchitka ».

Il ministro degli Esteri, Shigemitsu Shima, ha detto che « il suo Paese si riserva il diritto di chiedere agli Stati Uniti il risarcimento per i danni eventuali prodotti dall'esplosione nucleare di Amchitka ».

Secondo la confederazione degli studenti iraniani (CISNI) questi patrioti sono stati fucilati nei giorni scorsi. Si tratta di Nazim Karami, Nasser Akbari, Homayun Khatibi, Bahram Taheri e Hosein Targui. Di questo nuovo crimine è avvenuto il 10 ottobre scorso. Ha dato notizia la Confederazione degli studenti iraniani (CISNI) che ha comunicato che non commetterà la stessa sorte di questi patrioti.

Il ministro degli Esteri, Shigemitsu Shima, ha detto che « il suo Paese si riserva il diritto di chiedere agli Stati Uniti il risarcimento per i danni eventuali prodotti dall'esplosione nucleare di Amchitka ».

Si prepara la grande manifestazione unitaria

Mercoledì a Roma 50 mila mezzadri e coloni



Portuali e marittimi proseguono la lotta per contratto e previdenza - Bloccata a Genova la «Raffaello»

Proclamati scioperi articolati alla Rhodiote contro le mille sospensioni (NOTIZIE A PAG. 2)

Divisioni nella DC intorno al veto contro Lelio Basso

Domani nuovo contrastato voto per un giudice costituzionale

Seduta comune Camera-Senato - Le polemiche su Quirinale e referendum - Giovedì a Firenze il congresso repubblicano - Napolitano a Roma: nell'interesse della democrazia, i comunisti combattono ogni tentativo di ostacolare il processo di avvicinamento di masse cattoliche e masse socialiste

ROMA

Nella DC sta per cominciare la discussione sui metodi di scelta dei delegati alla Presidenza della Repubblica, all'esterno della polemica sulla candidatura di Lelio Basso alla Corte costituzionale, presentata dal PSI ed ostacolata fino all'ultimo dal partito della « sinistra ».

La nazionale del Partito repubblicano

Al centro del dibattito politico rimangono, oltre alla scelta della Repubblica, alla presidenza della Repubblica, alla polemica sulla candidatura di Lelio Basso alla Corte costituzionale, presentata dal PSI ed ostacolata fino all'ultimo dal partito della « sinistra ».

A Ribera (Agrigento)

Due ragazzi uccisi da una bomba a mano

Avevano trovato due « Balilla » in campagna e stavano tentando di smontarle - Dilaniati dall'esplosione

RIBERA (Agrigento)

Due ragazzi sono stati uccisi dalla scoppia di una bomba a mano che è esplosa in campagna. Avevano trovato due « Balilla » in campagna e stavano tentando di smontarle.

conducendo i indagini condotte dal vicequestore avv. Carlo Carrozzini, se ne è accertato che le bombe a mano sono state portate in campagna da qualcuno che ha voluto disintegrare un prete, tenendo una verga di legno dritto davanti a lui, e che ha fatto esplodere la bomba in questo momento.

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA